

IL 2008 DI CARITAS ITALIANA È STATO UN ANNO ASSAI DENSO DI realizzazioni, orchestrate secondo una triplice dimensione: la presenza nello spazio civile, nella comunità ecclesiale, ma in primo luogo accanto a chi soffre. E ispirate al tema individuato per l'anno pastorale 2007-2008: **Animare al senso di carità: conoscenza, cura della progettazione, tessitura in rete delle opere.**

Il *Rapporto annuale 2008* (disponibile nella sua versione integrale sul sito internet [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it)) fa memoria e sintesi di questa intensa attività, in Italia, in Europa e nel mondo. I suoi contenuti sono molto articolati. Attingendo ai vari capitoli, si possono però evidenziare alcuni dati che, pur essendo tutt'altro che esaustivi, sono indicativi della mole di impegni pastorali e progettuali realizzati.

### Nuovo presidente, nuovo sito

Le attività istituzionali di Caritas Italiana hanno avuto il loro momento più significativo nel 32° Convegno nazionale delle Caritas diocesane, svoltosi in giugno ad Assisi: occasione per il “debutto” ufficiale del nuovo presidente dell'organismo, monsignor Giuseppe Merisi (vescovo di Lodi), ha visto radunati oltre 600 operatori e volontari, in rappresentanza di 170 Caritas da tutta Italia. Sul fronte internazionale, oltre alla partecipazione ai *network* Caritas Europa e Caritas Internationalis e alle molteplici attività di *lobby* e *advocacy* da essi condotte presso gli organismi internazionali (dalla Ue all'Onu), va segnalata la conclusione della collaborazione con la Fondazione Giustizia e Solidarietà della Cei per l'attuazione del progetto di riduzione del debito estero in Guinea e Zambia: i sette fruttuosi anni di lavoro sono stati ripercorsi nel convegno “Debito, giustizia e solidarietà” (con presentazione del relativo *Rapporto sul debito 2006-2008*), svoltosi a Roma nella nuova sede Caritas a fine ottobre.

L'impegno per la promozione rivolto al consolidamento della rete Caritas ha visto completare l'intenso “Percorso équipe”, partecipato da un centinaio di operatori di Caritas diocesane (compresi 6 sacerdoti di diocesi polacche), che hanno potuto studiare un modello organizzativo articolato in tre ambiti (promozione umana, promozione Caritas, promozione mondialità) più due dimensioni trasversali (segreteria e amministrazione). Importanti anche i progetti sperimentali, finanziati con i fondi Cei otto per mille, per promuovere (dove inesistenti) o potenziare i centri di ascolto diocesani. Nel settore della formazione, nel 2008 spicca la pubblicazione di due sussidi, uno per animatori pastorali, l'altro sulla relazione tra testimonianza della carità e *lectio divina*. Sul fronte studi e ricerche, oltre a un manuale per gli Osservatori regionali delle povertà e delle risorse, Caritas ha prodotto diverse pubblicazioni: tra le più importanti, l'ottavo *Rapporto su povertà ed esclusione sociale* in Italia (con Fondazione Zancan), il diciottesimo *Dossier statistico immigrazione* (con Fondazione Migrantes) e la terza indagine sui conflitti dimenticati (pubblicata a gennaio 2009, con il titolo *Nell'occhio del ciclone*). Il 2008 ha visto attivare presso il Centro documentazione un archivio multimediale, dove sono confluiti materiali foto-video-audio che testimoniano la storia dell'organismo. Le attività di comunicazione hanno invece avuto il loro momento saliente (a giugno) nel varo della nuova versione, più articolata e fruibile quanto ai contenuti e più avanzata tecnologicamente, del sito internet istituzionale [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it), che ha subito conosciuto un importante incremento di utenti. Significativo anche il sostegno alla diffusione in

### I NUMERI

97

gli operatori di 57 Caritas diocesane (di cui 6 dalla Polonia) partecipanti al Percorso équipe

Oltre 600

i partecipanti (direttori e operatori di 170 Caritas diocesane in Italia e di 10 Caritas europee) al 32° Convegno nazionale Caritas (giugno) ad Assisi

800

gli animatori Caritas raggiunti nei 16 incontri regionali

48

comunicati stampa

2.341

presenze Caritas su carta stampata, radio-tv e internet

256.818

i contatti al sito [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it) (pari a una media di 726 utenti unici quotidiani, +14,45% rispetto al 2007, ma +29,83% se si considera solo il periodo dopo il varo, a giugno, della nuova versione del sito)

80

i senza dimora venditori del giornale di strada *Scarp de' tenis*, venduto in 9 città grazie a un progetto di coinvolgimento delle Caritas diocesane

Più di 250

le iniziative di presentazione e dibattito svolte in tutte le regioni italiane dall'équipe del *Dossier statistico immigrazione* Caritas Migrantes

1.158

in Italia i giovani avviati al servizio civile in autunno, operanti in 86 Caritas diocesane; a essi si aggiungono 45 volontari all'estero (in 24 paesi), più 17 “caschi bianchi”

599

i progetti otto per mille Italia verificati e conclusi (condotti nel biennio 2007-2008 da 160 Caritas diocesane), per un valore di 93.385.895 euro (le Caritas hanno richiesto contributi per 50.452.779 euro); avviate 10 nuove progettazioni in diocesi che mai prima si erano cimentate in progetti con fondi otto per mille

84

i paesi del mondo dove sono stati realizzati centinaia di progetti e microprogetti

Il 2008 di Caritas Italiana condensato nel Rapporto annuale. Attività di formazione, studio e comunicazione; progetti in Italia, in Europa e nel mondo: fatti e cifre, per inquadrare un intenso lavoro pastorale a servizio dei poveri

## ANIMARE AL SENSO DI CARITÀ UN ANNO DI CARITAS



via Aurelia 796, 00165 Roma

tel. 06 66.17.70.01 - e-mail [segreteria@caritasitaliana.it](mailto:segreteria@caritasitaliana.it)

Il testo integrale del *Rapporto annuale 2008* è su [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it)

cinque nuove città del giornale di strada *Scarp de' tenis*, venduto e in parte scritto da persone senza dimora.

Nell'ambito delle attività dell'area nazionale, sul versante delle politiche sociali sono stati attivati tre tavoli di lavoro su temi delicati (Aids; rom, sinti e camminanti; salute mentale e ospedali psichiatrici giudiziari); essi intendono monitorare il lavoro svolto nei territori delle Caritas diocesane, mettendole in rete e offrendo loro strumenti di confronto e approfondimento. Riguardo al complesso fenomeno dell'immigrazione, è stato razionalizzato il lavoro di rete che coinvolge tantissime Caritas diocesane in tutta Italia, dando vita a un unico Coordinamento immigrazione, in seno al quale sono state istituite commissioni tematiche (asilo, legale, integrazione, salute). Caritas Italiana ha poi aderito alla rete ecumenica internazionale Coatnet, che lotta contro il traffico di esseri umani. Intensa la consulenza resa ad amministrazioni pubbliche a vario livello, soprattutto in materia di integrazione e asilo; in estate è stato accolto l'invito a collaborare per far fronte alla cosiddetta “emergenza sbarchi” e allo scopo, coordinando l'opera di alcune Caritas diocesane, sono state attivate alcune centinaia di posti d'accoglienza supplementari. Sul versante del servizio civile, Caritas Italiana ha coordinato la gestione di oltre 1.500 giovani volontari, attivi in 130 Caritas diocesane e in alcuni progetti all'estero; a ottobre, ha avviato al servizio altri 1.203 giovani e presentato all'Ufficio nazionale governativo 369 progetti diocesani per il 2009. Infine, nell'ambito della progettazione sociale finanziata dai fondi Cei otto per mille, Caritas Italiana nel 2008 si è concentrata sul completamento e la verifica dei 599 progetti avviati da 160 Caritas diocesane per il biennio 2007-2008 (contributo richiesto 50.452.779 euro, a fronte di un costo complessivo dei progetti di 93.385.895 euro). Non si è però rinunciato a favorire, da parte di 10 Caritas diocesane che mai avevano avuto esperienze di progettazione con i fondi otto per mille, la presentazione di altrettanti progetti di solidarietà.

### Attivi oltre confine

Al di fuori dei confini nazionali, Caritas Italiana ha consolidato la sua azione sul duplice fronte pedagogico e di cooperazione. Sul versante continentale, il 2008 è servito a rafforzare il Servizio Europa, nato nell'anno precedente: oltre a partecipare a numerosi tavoli di lavoro all'interno di Caritas Europa, che propone anche iniziative di *lobby* e *advocacy* rivolte alle istituzioni europee, e oltre a dar vita al Coordinamento Europa (che vede coinvolte le Caritas diocesane italiane, per sviluppare la capacità di progettazione in ambito europeo e prepararsi insieme al 2010 Anno europeo di lotta alla povertà), il Servizio ha realizzato progetti in 14 paesi dell'Europa orientale e mediterranea. Particolarmente importanti gli interventi di emergenza, da agosto in poi, a favore degli sfollati per la guerra tra Georgia e Russia.

L'Area internazionale, infine, è stata responsabile di decine di progetti e centinaia di microprogetti di emergenza e sviluppo in 84 paesi di quattro continenti. Essa ha inoltre intensificato le attività di educazione alla mondialità condotte dal Gruppo nazionale e dai 16 Gruppi regionali *ad hoc*. Significativi sono stati soprattutto due appuntamenti: la partecipazione alla campagna internazionale, promossa dall'Onu, per la verifica (a metà del cammino) degli Obiettivi di sviluppo del millennio; il varo di iniziative locali per concretizzare nei territori italiani la campagna di Caritas Internationalis “Crea un clima di giustizia”, dedicata alle relazioni tra crisi ambientali, povertà e conflitti.

## PONTI DI SOLIDARIETÀ Microprogetti 2008, esempi di aiuti nel mondo

### REPUBBLICA CENTRAFRICANA Un vaccino per la vita

Repubblica Centrafricana: bassa speranza di vita, a causa di povertà, fame, guerra civile, ma soprattutto dell'Aids. Gli abitanti della zona di Berberati, in particolare quelli di Bozoum, dediti al commercio di cereali, sono allo stremo; la manioca, pur abbondante, rimane invenduta. E sul fronte sanitario il dramma è quotidiano: si muore di tifo o per mancanza di medicinali; febbre gialla e poliometite mietono vittime fra i neonati; una persona su cinque è sieropositiva. La speranza è nelle campagne di vaccinazione: il microprogetto realizzato nel 2008 ha consentito di condurre una campagna di sensibilizzazione e vaccinazione, coordinata dall'ufficio sanitario della locale diocesi, destinata ai bambini con meno di 5 anni, che dimezzerà il tasso di mortalità infantile. **Realizzato > MP 97/08 - 3.500 euro**

### VIETNAM

#### Pozzi scavati, acqua dolce per 33 famiglie

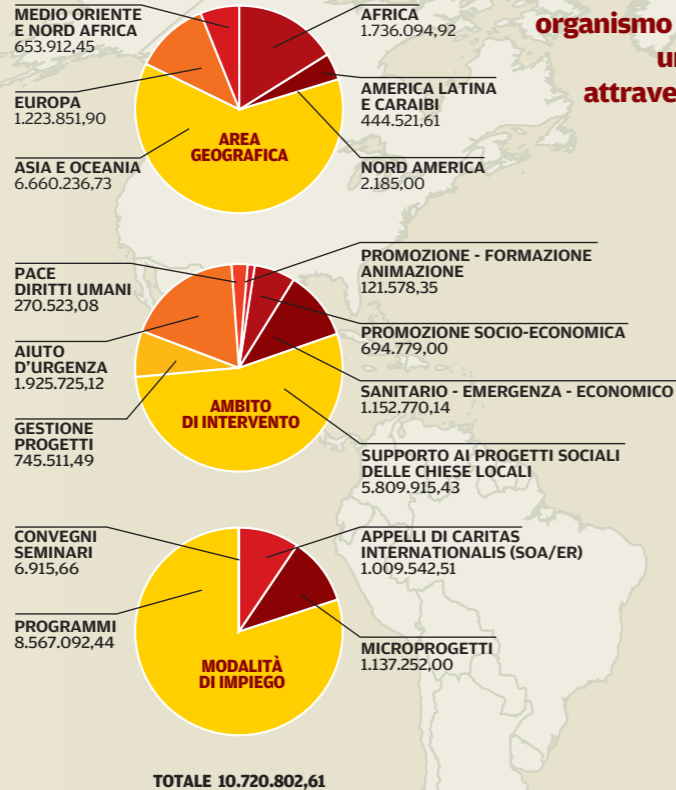
A Quen Dong il problema dell'aridità si somma alle devastazioni monsoniche. Avere acqua potabile è la sfida principale per i cinquemila abitanti della zona. Il villaggio si trova in una regione boscosa, circondata da fiumi di acqua salata inquinati da pesticidi. Le famiglie, spesso numerose, non hanno assicurato ogni giorno il pasto tradizionale di riso. L'acqua potabile si trova nelle sorgenti di montagna, distanti chilometri. Impossibile canalizzare: l'unica soluzione era creare pozzi vicini alle case. Il microprogetto, anche grazie al contributo della parrocchia e della diocesi di Vinh, ha consentito di scavare e attrezzare 33, profondi 3,5 metri. E così altrettanti nuclei familiari hanno acqua dolce per bere e cucinare. **Realizzato > MP 36/08 - 2.380 euro**

### MADAGASCAR

#### Una mano ai piccoli del centro fisioterapico

Analaroa è un villaggio su un altipiano. Un piccolo centro, nato grazie a un gruppo di suore, lotta con un problema endemico: il rachitismo, dovuto alla mancanza di vitamina D. Centinaia di bambini dai 4 ai 12 anni, con le ossa degli arti inferiori deformate, sono sottoposti a cure fisioterapiche e aiutati dal punto di vista nutrizionale, sanitario e relazionale. Dispensario, ambulatorio, due stanze per i ricoveri d'urgenza, una casa per accogliere fino a 80 bambini (e le famiglie): il microprogetto ha permesso di attrezzare meglio il centro, acquistando strumenti per la fisioterapia (parallele, scivoli, pedane oscillanti), materiale per protesi in gesso e giochi didattici. **Realizzato > MP 259/08 - 4.850 euro**

## ATTIVITÀ NEL MONDO Riepilogo utilizzo fondi 2008



### Europa

	EURO
ALBANIA	437.095,07
ARMENIA	17.000,00
BALCANI (progetti trasversali)	57.859,06
BOSNIA ERZEGOVINA	236.510,15
CROAZIA	10.000,00
GEORGIA	12.458,03
KOSOVO	73.191,98
ROMANIA	14.975,00
RUSSIA	35.901,02
SERBIA	92.910,37
TURCHIA	219.899,44
EUROPA (progetti trasversali)	16.051,78
<b>TOTALE</b>	<b>1.223.851,90</b>

### Nord America

	EURO
STATI UNITI (Emergenza uragano "Katrina")	2.185,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.185,00</b>

### America Latina e Caraibi

	EURO
ARGENTINA	31.685,68
BOLIVIA	73.615,00
BRASILE	54.042,00
CILE	8.241,00
COLOMBIA	4.950,00
COSTARICA	10.000,00
CUBA	20.000,00
ECUADOR	29.879,00
EL SALVADOR	4.950,00
GIAMAICA	1.300,00
GUATEMALA	72.336,43
HAITI	4.900,00
HONDURAS	8.920,00
MEXICO	9.800,80
PARAGUAY	4.000,00
PERU	60.344,00
URUGUAY	28.270,00
AMERICA LATINA E CARAIBI (progetti trasversali)	17.287,70
<b>TOTALE</b>	<b>444.521,61</b>

**Ancora un anno che ci ha chiesto di pensare, progettare e realizzare ogni attività, evidenziando che Caritas Italiana ha, in quanto organismo pastorale a servizio delle chiese che sono in Italia e nel mondo, un ruolo prevalentemente educativo. Cioè capace di far passare, attraverso i fatti e le opere, il Vangelo della carità di Dio per l'umanità.**

**Monsignor Vittorio Nozza**

direttore Caritas Italiana (dall'Introduzione del Rapporto annuale)

**La sfida è mantenere comunque un'attenzione globale al tema della povertà, portando i poveri da "ultimi della fila" - ai quali riservare solo attenzione e risorse residuali - ai primi posti nell'attenzione e nelle agende politiche e sociali, per realizzare così il "bene comune".**

**S.E. Monsignor Giuseppe Merisi**

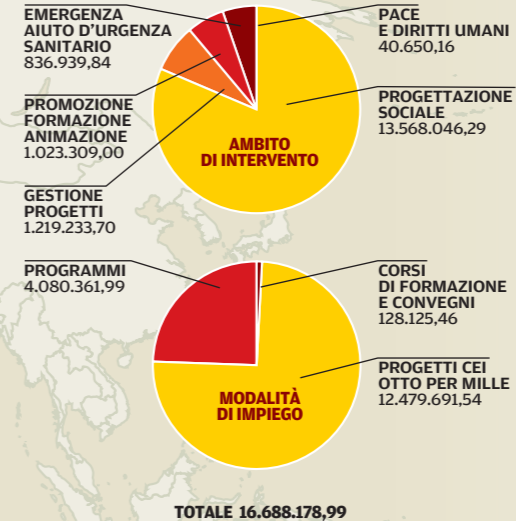
presidente Caritas Italiana (dalla Presentazione del Rapporto annuale)



### Medio Oriente/Nord Africa

	EURO
ALGERIA	9.500,00
EGITTO	5.000,00
GIBUTI	33.613,08
IRAN	237.978,35
IRAQ	115.000,00
LIBIA	6.000,00
MAROCCO	23.700,00
MAURITANIA	5.000,00
SOMALIA	50.000,00
TERRA SANTA	153.121,02
MEDIO ORIENTE/NORD AFRICA (progetti trasversali)	15.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>653.912,45</b>

## ATTIVITÀ IN ITALIA Riepilogo utilizzo fondi 2008



### Africa

	EURO
ANGOLA	9.934,00
BOTSWANA	9.800,00
BURUNDI	67.700,00
CAMEROUN	33.075,00
CIAD	20.000,00
CONGO	13.629,00
CONGO (REP. DEMOCRATICA)	372.202,00
COSTA D'AVORIO	14.868,00
ERITREA	8.810,00
ETIOPIA	40.358,00
GHANA	4.900,00
GUINEA	171.582,74
KENYA	82.312,00
MADAGASCAR	49.410,00
MALAWI	15.500,00
MALI	3.880,00
MOZAMBICO	145.677,36
NIGER	20.464,55
NIGERIA	18.836,00
REP. CENTRAFRICANA	37.033,00
RWANDA	24.500,00
SENEGAL	5.000,00
SIERRA LEONE	56.680,00
SUDAFRICA	4.850,00
SUDAN	187.280,00
SWAZILAND	10.000,00
TANZANIA	40.974,00
TOGO	4.420,00
UGANDA	121.117,00
ZAMBIA	10.300,00
AFRICA (progetti trasversali)	131.002,27
<b>TOTALE</b>	<b>1.736.094,92</b>

### Asia e Oceania

	EURO
AFGHANISTAN	344.715,00
BANGLADESH	733.884,38
CINA	51.572,00
FILIPPINE	9.283,00
INDIA	1.196.648,66
INDONESIA	722.247,80
KAZAKHSTAN	21.015,00
MALDIVE	3.500,00
MYANMAR	882.531,00
NEPAL	104.000,00
PAKISTAN	366.979,65
PAPUA NUOVA GUINEA	10.000,00
SRI LANKA	1.380.686,79
TAJKISTAN	7.500,00
THAILANDIA	635.569,90
VIETNAM	121.505,00
ASIA (progetti trasversali)	68.598,55
<b>TOTALE</b>	<b>6.660.236,73</b>

## SEGNI DI FRATERNITÀ Progetti otto per mille 2008, esempi di aiuti in Italia

### LAMEZIA TERME

#### Disagio mentale, idee contro il silenzio

L'invisibilità della sofferenza, la sottovalutazione della dimensione del disagio: sono le molle del progetto "Comunità territoriali e sofferenza mentale", attivato dalle Caritas diocesane di Lamezia Terme e Crotona - Santa Severina, realizzati in quattro diocesi calabresi. Il progetto ha "agganciato" persone che vivono la sofferenza mentale, aggregato famiglie, si è collegato ai servizi socio-sanitari, specie i Csm territoriali. Ha incontrato sofferenze indicibili. Per condividerle, sono stati promossi ricerche e dibattiti; sperimentate in aziende borse lavoro per soggetti con disagio mentale; avviati un corso di formazione con famiglie, uno spazio di ascolto e accoglienza diurni, seminari per costruire percorsi di advocacy.

### CATANIA

#### Help Center, cucina anti-esclusione

"L'Italia in tavola". È la proposta che la Caritas diocesana di Catania ha rivolto a donne e uomini di diversi paesi del mondo, che hanno imparato la tradizione gastronomica italiana, vivendo momenti di scambio culturale e integrazione. Il corso è stato realizzato all'interno dell'Help Center della Caritas catanese, un "pronto soccorso sociale" contro la povertà urbana aperto nel 2008, servizio diurno per persone senza dimora e in genere per tutti coloro, italiani o stranieri, che vivono condizioni di disagio e di esclusione sociale. Il corso di cucina è stato uno dei tanti servizi avviati: ascolto dei problemi, orientamento alle risorse sociali del territorio, consulenza legale, ambulatorio medico, unità di strada, mensa, docce e distribuzione di indumenti, corsi di italiano, laboratori culturali professionalizzanti.

### TREVISIO

#### "Punto donna", ascolto e ri-orientamento

Tutto è nato dall'attenzione che Caritas Tarvisina dedicava alle donne straniere e alle ragazze vittime di tratta. Il progetto si è evoluto. Ed è nato "Punto donna". I volontari del centro di ascolto diocesano e delle Caritas parrocchiali avevano segnalato l'aumento del disagio femminile, a causa di gravidanze associate a problemi economici, difficoltà di coppia e con i figli, lievi depressioni, bisogno di ascolto e orientamento, assenza di reti familiari. A loro "Punto donna" offre un servizio di ascolto prolungato e interventi professionali (di *counseling* e di assistenza psicologica o legale) per chiarire il disagio e valorizzare le risorse personali. Il servizio, nel primo anno di attività, ha ascoltato una cinquantina di donne e ne ha seguite una ventina, specie italiane.